La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 17.09.2021 Pag.: 54
Size: 791 cm2 AVE: € 94129.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Lasciateci tifare



A Belgrado Ecco come si presentava la Stark Arena della capitale serba il 5 settembre, giorno della finale fra Italia e Serbia con quasi 20 mila tifosi presenti

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

«VOGLIAMO TORNARE IN TRIBUNA IL NOSTRO SPORT MERITA FIDUCIA»

Gli spettatori da Conegliano a Modena: «Impianti sicuri, e noi rispettiamo le regole»

di **Matteo Marchetti**

È un nuovo modo di seguire le partite che non piace ai sostenitori più appassionati. Tamburi e megafoni restano nei sotterranei dei palasport, si entra solo con calcolatrice che garantisca il 35% della capienza e metro, per essere sicuri di rimanere alla giusta distanza dagli altri spettatori. «Ma questo non vuol dire tifare» lamenta il piacentino Renzo Ciardelli. «Ci si sta concentrando solo sulla quantità, si parla di ingressi al 35% e si chiede il 50, ma per quanto ci riguarda il problema principale è sulla qualità. Se le regole restano quelle della scorsa stagione, con l'impossibilità di suonare i tamburi, l'obbligo di rimanere seduti a un metro di distanza da tutti gli altri e la mascherina indossata, fare il tifo è impossibile». L'allarme è lanciato, si rischiano palasport con un pubblico che non può sostenere la propria squadra. «Con tutte queste limitazioni il pericolo concreto è che le curve si svuotino». E la conclusione è amara per chi frequenta i palazzetti da decenni: «A questo punto tanto vale restare a casa e guardarsi la partita davanti alla tv».

Altri Stati Gli appassionati di pallavolo non digeriscono i trattamenti differenti rispetto ad altri Stati, ma anche ad altre discipline. I 20mila spettatori della finale europea femminile fra Serbia e Italia (record mondiale in rosa) stridono con l'apertura degli impianti italiani. «Non siamo per niente d'accordo su quanto stabilito – sono le parole di Sandra Modolo di Conegliano - e crediamo che ci siano tutti i presupposti per aprire almeno al 50%; quanto sta succedendo in Europa dimostra che è possibile. Non bisogna mai dimenticare l'importanza dello sport come valore». Matteo Serio, responsabile della tifoseria organizzata di Trento, va oltre: «Ci sentiamo presi in giro. Sport americani, tennis, Formula 1, vediamo che in tutto il mondo hanno riaperto un po' ovunque. Ma anche in Italia negli stadi del calcio ognuno fa un po' quello che vuole. Allora non capiamo perché la pallavolo e poche altre discipline debbano essere danneggiate». Le tifoserie sono compatte: i numeri attuali sono insufficienti, anche se negli ultimi giorni pare

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 17.09.2021 Pag.: 54
Size: 791 cm2 AVE: € 94129.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

che le richieste dei club per un ampliamento almeno al 50% inizino a fare breccia a livello politico. E su un altro aspetto sono quasi tutti concordi: non esiste timore a rientrare nei palasport. «La società ha adottato protocolli molto sicuri, l'unica nostra paura è che il 35% sia troppo poco rispetto alle richieste» confessa Giuliana Grifantini, sostenitrice di Civitanova. «Anche perché – sono le parole di Sandra Stopato di Verona – in un palasport è molto più facile controllare rispetto a uno stadio. Come ci muoveremo? Difficile dirlo, però manca meno di un mese all'inizio del campionato e ancora non si conoscono le normative ufficiali». Poi, ovviamente, la situazione potrebbe cambiare in base alle strutture. «In impianti da 4mila posti – racconta Andrea Bastaroli, tifoso di Busto – il 35% mi sembra un po' poco. Per quanto riguarda il nostro gruppo in casa non credo ci saranno problemi, diverso sarà per le trasferte, nei palasport più piccoli in cui è difficile trovare i biglietti».

Negli altri Paesi
«Ci sentiamo presi in giro, hanno riaperto un po' ovunque in tutto il resto del mondo»

I tempi
«Manca meno di un mese all'inizio del campionato e ancora non ci sono normative ufficiali»

Ritorno A Novara invece si pensa positivo: «Al momento godiamoci la possibilità di tornare a seguire le partite dal vivo. Poi sia chiaro, ci auguriamo anche noi che le cose cambino in meglio». A Vibo Valentia la speranza è che la capienza arrivi almeno al 50 per cento: «Viviamo sull'entusiasmo della scorsa stagione – chiarisce Cristian Mazza – e anche quest'anno la società ha creato una buona squadra, siamo sicuri che ci saranno molte richieste. Oltretutto alla prima giornata giocheremo a Taranto e dovremo capire come organizzare le trasferte e quanti saranno i posti a nostra disposizione». Certo che ci saranno problemi nelle piazze in cui le richieste sono numerose. A Modena sono stati sottoscritti quasi 2000 abbonamenti e sarà dura trovare una soluzione adeguata, come spiega Stella Donini. «Siamo abbastanza arrabbiati, perché i palasport sono sicuri e con l'obbligo del green pass facciamo fatica a capire perché non aprire almeno al 50%. Timori? Da noi no, c'è una grande voglia di tornare alla normalità e di sostenere la squadra come nel calcio». Discorso molto simile a quello di Perugia: «Se non cambiano le decisioni – spiega Michele Salvato - sarà dura far entrare tutti i tifosi che lo chiederanno. Non vediamo l'ora di ripresentarci sugli spalti ed è risaputo che nel volley le regole si rispettano, dunque non ci sarebbero problemi ad aumentare il numero previsto. Chiediamo una maggiore considerazione, anche perché ci si dimentica che il Covid non è solo un problema sanitario, ma anche sociale ed economico. C'è tanta voglia di tornare a stare insieme».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

0
Spettatori
Nella stagione 2020-21, a parte qualche eccezione, si è giocato sempre a porte chiuse, compresi i playoff e le Coppe

0
Spettatori
Anche la Nations League che si è disputata a Rimini fra maggio e giugno non aveva spettatori in tribuna

11
Mila
Sono gli spettatori attesi domenica per le due finali dell'Europeo maschile. La Spodek Arena di Katowice (in Polonia), già prima delle due semifinali, ha già fatto registrare il tutto esaurito

LE DATE

Donne
La stagione inizia con la Supercoppa il 2 ottobre a Modena fra Conegliano e Novara. L'A-1 scatta il 10 ottobre e finisce il 3 aprile. Ai playoff vanno le prime 8: quarti e semifinali al meglio delle 3 gare. La finale al meglio delle 5. Eventuale gara-5 il 14-15 maggio 2022. Alla Coppa Italia le prime 8 al termine dell'andata. Quarti (gara secca 29-30 dicembre). Final Four il 5-6 gennaio.

Uomini
La stagione inizia il 10 ottobre e finisce il 20 marzo. Quarti sulle 3 gare, Semifinali e finali al meglio delle 5. Eventuale gara -5 15 maggio. Supercoppa 23-24 ottobre. Coppa Italia: le prime 8 dell'andata. Quarti 2 gennaio. Final Four il 22-23 gennaio

QUALITÀ

«Si parla di ingressi al 35% e si chiede di arrivare almeno al 50, ma per quanto ci riguarda il problema principale è sulla qualità: con l'obbligo di stare seduti a un metro di distanza tifare è impossibile»

L'AZIONE NOVARA

Data: 17.09.2021 Pag.: 15
Size: 190 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

MERCOLEDI' 22 SETTEMBRE

Igor Volley e Vero Monza si giocano il Trofeo BpM



Mercoledì 22 settembre, alle 20, al Pala Igor andrà in scena il trofeo Banco BpM tra Igor Volley Novara e Vero Volley Monza. «Siamo molto vicini a Novara e Monza con una doppia sponsorizzazione - spiega Massimo Marenghi, Responsabile Direzione Territoriale Novara Alessandria e Nord-Ovest di Banco BPM (main sponsor dell'evento) -. Un'amichevole prima dell'avvio della stagione agonistica che vuole essere anche un momento sociale con la presenza dei lavoratori più esposti durante la pandemia. La partita vedrà inoltre i sostenitori sugli spalti in modo gratuito. La serata sarà arricchita da momenti di spettacolo con il gruppo de I Barlafus». «Siamo orgogliosi di questo percorso, sarà un primo evento con in campo 7 campionesse d'Europa e due olimpiche» dice Monica Re, vice presidente del Vero Volley. «Siamo felici di iniziare questa stagione con almeno una parte di pubblico vicino - spiega suor Giovanni Saporiti -. Lo sport deve innanzitutto unire». «Grazie al Banco e grazie al Monza società con quale abbiamo un ottimo rapporto - aggiunge Fabio Leonardi -. La pallavolo è uno sport che merita più visibilità per il campionato tecnicamente più forte al mondo». **Ma.Ci.**

NOVARAOGGI

Data: 17.09.2021 Pag.: 45
Size: 180 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

VOLLEY Presentato anche il primo trofeo amichevole Banco BMP

Tra il 24 ed il 25 settembre ci sarà il memorial «Giampaolo Ferrari»

NOVARA (bos) E' stata presentata la quarta edizione del memorial **Giampaolo Ferrari** di volley (***nella foto***). L'evento coinvolgerà quattro formazioni (Igor Volley Novara, Busto Arsizio, Chieri e Cuneo) in un classico quadrangolare, si disputerà al Pala Igor nelle giornate del 24 e 25 settembre. Le quattro squadre si sfideranno nelle due semifinali il 24 e poi il 25 si giocheranno la finale per il bronzo tra le due perdenti e a seguire la finalissima tra le due vincenti. Il programma prevede venerdì 24 settembre prima Chieri contro Cuneo e a seguire Novara contro Busto. Sottolinea **Paolo Ferrari** (Comoli Ferrari, main sponsor Igor Volley): «Per noi è un evento importante e significativo e siamo felici di poter riprendere questa tradizione dopo lo stop dovuto al Covid dello scorso anno. Mio padre sarebbe felice che dopo nove anni lo spirito originario sia ancora vivo in questo club, così come della grande passione nata in tutti noi. Siamo felici di poterne onorare la memoria abbinando l'evento sportivo e un'iniziativa sociale importante». Aggiunge Suor **Giovanna Saporiti** (presidente Agil Volley): «Ringrazio Paolo e la famiglia Ferrari per tutto quello che stanno facendo per il nostro club, seguendo quanto già fatto dall'ingegner Giampaolo Ferrari, che per noi è stata una figura importantissima. Brava anche alla città di Novara». **Fabio Leonardi** (Igor Gorgonzola, title sponsor di Igor Volley): «Senza Giampaolo Ferrari e la sua spinta, con ogni probabilità non saremmo qui oggi a parlare di pallavolo e non avremmo vissuto questo percorso fantastico iniziato nove anni fa e che ci ha portati ad affermarci ai massimi livelli ma, soprattutto, a costruire qualcosa di importante sul territorio». Il ricavato della due giorni sarà devoluto all'associazione Angsa (Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici Novara e Vercelli), in particolare al progetto «L'AmbaradAUT, una casa per l'autismo». **Priscilla Beyersdorf** (Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici, Novara e Vercelli): «Siamo grati a tutti per averci nuovamente coinvolto in questo torneo che è all'insegna dello sport e della gioia».

Intanto, nella mattinata di mercoledì 15 è stata presentata l'amichevole che la Igor volley giocherà contro il Vero volley Monza mercoledì 22 settembre alle ore 20, al Pala Igor, valida come primo «**Trofeo Banco BPM**». «Abbiamo pensato che un momento di sport e condivisione fra due delle squadre più forti della pallavolo femminile italiana potesse essere il modo migliore per lanciare un segnale positivo a tutta la città di Novara - ha commentato **Massimo Marenghi**, Responsabile della Direzione Territoriale Novara Alessandria Nord-Est di Banco BPM».



La presentazione del memorial Ferrari

prima
BERGAMO

Data: 17.09.2021 Pag.: 33
Size: 350 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



ASTRO NASCENTE La giovanissima pallavolista è l'ultimo tassello della rosa del Volley Bergamo 1991. A "garantire" per lei è papà Fosco, ex pallavolista di livello

Luna Cicola, a Bergamo nel nome del padre

La classe 2004 è stata scelta per sostituire Marcon, ai box causa pericardite. Ma nei primi test match si è già messa in luce. «Sto vivendo un sogno»

di **Leonardo Mologni**

(efd) Per gli appassionati di pallavolo, **Fosco Cicola** è una sorta di Highlander, beacher di grande livello, allenatore e giocatore indoor che fino a quattro stagioni fa ha calcato i tatami di A2. Romano doc, oggi 47enne continua a spingere nel nome di quell'amore viscerale che ha trasmesso in toto alla figlia **Luna**. Che, non per nulla, si sta già distinguendo sulla sabbia come una delle interpreti più promettenti in circolazione. Ma l'indisponibilità di **Francesca Marcon** (tre mesi out, complice la famigerata pericardite) ha costretto il neonato Volley Bergamo 1991 a correre ai ripari sul mercato, andando a coprire il ruolo lasciato dalla 38enne veneta. E allora ecco una massiccia dose di benzina verde con Luna, "piccola peste" di 168 centimetri ma dotata di un'elevazione non indifferente (e non potrebbe essere altrimenti, per sopperire a un'altezza non esattamente da posto 4). Ma l'esplosività, la reattività e la grinta le consentono di battersi senza paura contro quelli che ora per lei saranno muri da Serie A, nel vero senso della parola.

Cicola si è già fatta apprezzare negli scampoli di test match (l'ultimo mercoledì 15 settembre al Palasport contro Monza) lasciando intuire di che pasta è fatta la ragazzina classe 2004 nata a Lamezia. Primi passi nella cantera del VolleyRò Casal de' Pazzi (altra culla d'eccellenza da cui, ultima in ordine di tempo, è uscita **Elena Pietrini**, trascinatrice dell'Italia fino al tetto d'Europa), poi Frascati e Piacenza, fino alla grande occasione con i colori rossoblù addosso.

«Quello che sto vivendo è l'obiettivo di sempre, il sogno di ogni giovane pallavolista che inizia per divertirsi ma spera di arrivare un giorno in Serie A. Ora devo dimostrare in campo tutta la voglia che ho...»: una dichiarazione a caldo che aveva già dato la dimensione del sogno a occhi aperti di un peperino non ancora maggiorenne, pronto ad assorbire in stile spugna tutti gli insegnamenti che coach **Lino Giangrossi** ha cominciato a impartire in attesa d'avere tutto il roster a disposizione (mercoledì in serata è rientrata **Enright**, mentre la terza centrale **Fatim Kone** è alle prese con qualche acciacco). «Posso essere utile in particolare in ricezione e in difesa, che sono sempre state le qualità che mi hanno differenziato. Ma posso dare una mano anche grazie alla grinta e alla voglia di raggiungere sempre un obiettivo. E l'obiettivo di questa esperienza è imparare il più possibile, sbagliare, provare tutto quello che posso provare e riprovare di nuovo».

La determinazione di Cicola è tutta qui, consapevole anche che per i fondamentali di seconda linea è anche una questione di dna. Papà Fosco, come detto, è stato un libero di lunghissimo corso con tanti campionati di A nel curriculum, compresa l'esperienza austriaca di Innsbruck nel 2005, con vittoria di campionato e coppa nazionale. Una massima serie cominciata da schiacciatore a Roma e proseguita, una volta introdotto al ruolo, da "settimo uomo" a Vibo Valentia e a Castellana Grotte (tanto per citare solo le tappe che l'hanno visto protagonista nella categoria più alta). Oltre ai vari fuoriclasse con cui ha condiviso lo spogliatoio (spiccano Corsano, Zlatanov e Olikhver), va detto di un palmares che ha preso forma in A2 con due promozioni in A1 (2000 con Taranto e 2008 con Vibo) e la Coppa Italia del 2012, sempre con Vibo. Il buon sangue alla piccola Luna dunque proprio non manca. E siamo certi che non mentirà.



Luna Cicola, che ha solo 17 anni, con la divisa del Volley Bergamo 1991



Fosco Cicola, oggi 47 anni, è stato un grande beacher e ottimo pallavolista

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

17-SET-2021
da pag. 29 / foglio 1

Giorno Milano Metropoli

Dir. Resp.: Sandro Neri
Tiratura: N.D. Diffusione: 12702 Lettori: 69000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Volley SuperLega

Milano, lavori in corso aspettando i nazionali

Continua la preparazione in vista dell'avvio di campionato. I test servono per mettere minuti nelle gambe

PROSSIMI IMPEGNI

La Powervolley scende in campo il 25 e il 26 a Ginevra per il torneo Coup Fred Fellay

MILANO

Work in progress in casa dell'Allianz Powervolley Milano. È un periodo delicato per i milanesi, di preparazione, ma soprattutto utile per testare la forma fisica in vista dell'inizio della Superlega 2021/22. Dopo l'amichevole di qualche giorno fa, al PalaPanini di Modena contro i canarini della Leo Shoes PerkinElmer, i milanesi hanno ospitato gli emiliani, questa volta in terra lombarda, per un altro allenamento congiunto. Il risultato non è stato molto diverso: nel primo incontro i gialloblù, guidati, in attesa del rientro di Giani, dal suo vice Sebastian Carotti, si sono imposti per 3 set a 0 mentre questa volta hanno vinto per 3 set a 1 (25-19, 18-25, 15-25, 22-25).

Il risultato, almeno in questa fase, poco importa, quello che conta è mettere minuti nelle gambe e creare la giusta amalgama. A guidare i ragazzi l'assistant coach Marco Camperi, in attesa che coach Piazza riprenda in mano la squadra. Il tecnico dovrebbe aggregarsi a breve al gruppo dopo che la sua Olanda è stata eliminata dagli Europei. Nel frattempo, Camperi ha comunque raccolto diverse indicazioni: «È stato un buon test che ci ha permesso di lavorare sui fondamentali di squadra, in una fase in cui l'esiguo numero in palestra non ci permette di fare normalmente». La base c'è, ora bisogna solo far funzionare al meglio tutti gli ingranaggi e aspettare di avere tutto il roster a disposizione.

Camperi ha schierato in campo Daldello-Vettori, Piano-Eccher (Diavoli Powervolley), Maiocchi-Jaeschke e Pesaresi libero. Luca Vettori, in virtù anche dell'amicizia che lo lega a Piano, alla prima uscita stagionale con Milano, si sta infatti allenando con i lombardi prima di partire alla volta della Cina. Per chi partirà presto c'è invece chi arriverà: come i francesi, Patry e Chinenyeze, reduci dall'eliminazione a sorpresa della Francia all'Eurovolley e Romanò che, si spera torni il più tardi possibile, dato che è impegnato con la maglia azzurra, così come il nuovo alzatore Porro, in raduno a Roma con la Nazionale U21 in vista dei Mondiali (23 settembre – 3 ottobre). Camperi ha così dato spazio a tutti gli atleti a disposizione cercando di tenere un buon equilibrio in campo, calibrando l'esperienza con la freschezza dei più giovani.

La Powervolley ha dei buoni margini di miglioramento e ancora un po' di settimane, con il debutto previsto, non alla prima giornata (9 – 10 ottobre) con i meneghini avranno il turno di riposo, ma alla seconda, il 17 ottobre, quando sarà subito derby con Monza. Archiviate le due sfide con Modena, i milanesi scenderanno di nuovo in campo 25 e il 26 a Ginevra per il torneo Coup Fred Fellay con WWK Volleys Herrsching, Tours Volley-Ball e Chênois Genève Volleyball.

Giuliana Lorenzo



La Milano Powervolle ha appena archiviato le due sfide con Modena

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

